



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore della Divisione V "Sistemi di Valutazione Ambientale"

<i>Progetto</i>	Progettazione definitiva delle opere civili ed armamento per il ripristino della linea ferroviaria Palermo-Trapani via Milo
<i>Procedimento</i>	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo n. 152/2006
<i>ID Fascicolo</i>	4959
<i>Proponente</i>	RFI-Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere CTVA n. 127 del 11 dicembre 2020

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto direttoriale prot. CRESS REGISTRO.DECRETI.R.0000222 del 21 luglio 2020 contenente la Direttiva di III livello della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS), registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 228 in data 28 luglio 2020;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 13 giugno 2017 recante "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO in particolare l'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., come formulato a seguito del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

VISTO il comma 8 del citato art. 19 che prevede che l'autorità competente, qualora stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di V.I.A., specifica, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per i profili di competenza, le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTA la istanza della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., presentata con nota del 25 ottobre 2019, acquisita al prot. DVA-28295 del 28 ottobre 2019, per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'intervento *“Progettazione definitiva delle opere civili ed armamento per il ripristino della linea ferroviaria Palermo-Trapani via Milo”*;

VISTA la nota prot. DVA-29383 del 8 novembre 2019 con cui la Divisione II della ex Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ed ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 l'ufficio e il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto h) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*;

PRESO ATTO che il progetto in argomento è finalizzato al ripristino delle condizioni di circolazione sulla linea ferroviaria esistente, prevedendo il totale rifacimento della sede ferroviaria per circa 47 km con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIS.PA\24 del 20 gennaio 2020, acquisita al prot. MATTM-4303 del 27 gennaio 2020, con cui la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato distinta istanza di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto *“Impianti di Trazione Elettrica ferroviaria, Sottostazioni Elettriche e Luce e Forza Motrice in galleria delle tratte e stazioni comprese tra la stazione di Cinisi e la stazione di Trapani, compresa la Cabina TE di Piraineto”*;

PRESO ATTO che il progetto oggetto dell'istanza di Valutazione preliminare consiste nella realizzazione di tutti gli impianti necessari per l'elettificazione della tratta esistente compresa tra Cinisi-Alcamo D,ne e Trapani *“via Milo”* per una lunghezza totale dell'intervento pari a poco più di 87 km;

VISTA la nota prot. MATTM-65318 del 20 agosto 2020 con cui la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, a seguito della sopra citata nota prot. RFI-DIN-DIS.PA\24 del 20 gennaio 2020, ha comunicato alla Società Rete Ferroviaria Italiana che *“da una più approfondita lettura della documentazione emerge che le due tipologie di intervento sopra richiamate riguardano il medesimo tracciato e in particolare coincidono per un tratto di 47 km. Pertanto, l'analisi della significatività degli impatti ambientali globali non può non tenere conto*

degli effetti cumulativi derivanti sia dalla realizzazione delle opere civili-armamento, sia da quelli connessi al progetto di elettrificazione tra cui [...] la sussistenza o meno di interferenze interrato ed aree, la presenza di corsi d'acqua interferiti, la cantierizzazione e l'interferenza con la viabilità locale, l'incidenza sull'area SIC ITA010018 e gli effetti promossi dai campi elettromagnetici” ed ha ritenuto che “per la valutazione della sostanzialità degli impatti ambientali non può procedersi in forma proceduralmente diversa per i due interventi [...] conseguentemente codesta Società potrà per il progetto definitivo di elettrificazione e realizzazione di quattro nuove Sottostazioni Elettriche richiedere l'inserimento nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, [...] provvedendo ad integrare la documentazione presentata con una lettura degli impatti in termini cumulativi”;

VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIS.PA\604 del 31 agosto 2020, acquisita al prot. MATTM-67722 del 2 settembre 2020, con cui la Società Rete Ferroviaria Italiana, facendo seguito alla sopra citata nota prot. MATTM-65318 del 20 agosto 2020, con riferimento all'intervento [ID: 4959] *“Progettazione definitiva delle opere civili ed armamento per il ripristino della linea ferroviaria Palermo-Trapani via Milo”* oggetto di istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed al progetto [ID: 5113] *“Impianti di Trazione Elettrica ferroviaria, Sottostazioni Elettriche e Luce e Forza Motrice in galleria delle tratte e stazioni comprese tra la stazione di Cinisi e la stazione di Trapani, compresa la Cabina TE di Piraineto”*, oggetto di istanza di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha dichiarato che *“i due progetti fanno capo a due distinti interventi, che differiscono tra di loro per natura, per estensione, per origine temporale diversa oltre ad avere fonti di finanziamento differenti”* ed ha ritenuto di *“rinviare ogni valutazione dell'istanza [...] a successivi approfondimenti o integrazioni progettuali [...]”*;

PRESO ATTO che oggetto del presente parere è la verifica in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V della Parte seconda del decreto legislativo 152/2006 al fine di valutare se il progetto proposto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di valutazione di impatto ambientale;

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 152/2006, considerate dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, il cui elenco è riportato alla pagina n. 29 del citato parere n. 127/2020;

PRESO ATTO del parere, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 152/2006, del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio, prot. 13606 del 27 aprile 2020, acquisito al prot. MATTM-30418 del 30 aprile 2020, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, con cui ritiene che *“dette opere, per quanto di competenza di questa Direzione Generale, possano essere escluse dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che vengano rispettate tutte le richieste già espresse dalla Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Trapani”*;

VISTA la nota prot. MATTM-78075 del 5 ottobre 2020 con cui la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, sulla base di quanto evidenziato dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-3018 del 2 ottobre 2020, acquisita al prot. MATTM-77651 del 5 ottobre 2020, ha inviato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. la richiesta di integrazioni, chiarimenti ed approfondimenti comprensivi della *“documentazione con la indicazione delle caratteristiche del Progetto definitivo “Impianti di Trazione Elettrica ferroviaria, Sottostazioni Elettriche e Luce e Forza Motrice in galleria delle tratte e stazioni comprese tra la stazione di Cinisi e la stazione di Trapani, compresa la Cabina TE di Piraineto” [ID: 5113] e la valutazione del presente progetto alla luce dei potenziali impatti, negativi e positivi, che derivino dal cumulo dei due progetti esistenti sul medesimo sedime. Resta inteso che, nell'eventuale impossibilità di definire con precisione i tempi di cantierizzazione dei due interventi, dovranno essere presentate diverse ipotesi alternative, orientate alla minimizzazione degli impatti”*;

VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIS.PA\785 del 10 novembre 2020, acquisita al prot. MATTM-94072 del 16 novembre 2020, con cui la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa, in riscontro alla sopra citata nota prot. MATTM-78075 del 5 ottobre 2020;

VISTA la nota prot. MATTM-95325 del 19 novembre 2020 con cui la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha trasmesso la predetta documentazione integrativa alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, ai fini del prosieguo dell'istruttoria tecnica di competenza;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 127 del 11 dicembre 2020, acquisito al prot. MATTM-106816 del 18 dicembre 2020, costituito da n. 33 (trentatré) pagine, che allegato al presente Decreto Dirigenziale ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 127 del 11 dicembre 2020, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS si è espressa positivamente riguardo all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di cui trattasi, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate da pag. 30 a pag. 33 dello stesso parere;

CONSIDERATO che con il sopra richiamato parere n. 127 del 11 dicembre 2020, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato che *“sulla base della documentazione e delle evidenze prodotte, i singoli interventi previsti dall'opera proposta, non intersecando alcun sito della Rete Natura 2000, non potranno avere effetti in termini di perdita o riduzione diretta e frammentazione di habitat dei siti. Discorso diverso merita l'eventuale interferenza con l'avifauna, in fase di cantiere e, soprattutto in fase di esercizio all'avvenuto completamento della linea con la elettrificazione di cui al progetto [ID5113]. A tal proposito il Proponente, anche in linea con le indicazioni dei Piani di gestione, indica misure e accorgimenti prevedibili per la riduzione dei rischi di elettrocuzione e di collisione. Tali misure dovranno essere oggetto di maggiore approfondimento in sede di valutazione e di progettazione di dettaglio delle opere di elettrificazione e realizzazione di quattro nuove Sottostazioni Elettriche in località Partinico, Alcamo D.ne, Bruca e Milo, nonché una cabina TE in corrispondenza del bivio di*

Piraineto, inerente alla tratta ferroviaria esistente compresa tra Cinisi- Alcamo D.ne e Trapani “via Milo” per una lunghezza totale di circa 87 km [ID: 5113]”;

CONSIDERATO, inoltre, che con detto parere la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ha valutato che *“da un punto di vista tecnico, i singoli interventi progettati non comportano di per sé, potenziali impatti significativi in corrispondenza del sedime della linea ferroviaria, ma le caratteristiche dell’area attraversata impongono le dovute cautele, soprattutto nella fase di cantiere [...] e che, in assenza di un assoggettamento a VIA, comportano la formulazione di opportune condizioni ambientali”;*

VISTA la nota prot. MATTM-108391 del 23 dicembre 2020 con la quale il responsabile del procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere all’adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, per l’intervento *“Progettazione definitiva delle opere civili ed armamento per il ripristino della linea ferroviaria Palermo-Trapani via Milo”*, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente;

DECRETA

l’esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto *“Progettazione definitiva delle opere civili ed armamento per il ripristino della linea ferroviaria Palermo-Trapani via Milo”*, proposto dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’articolo 1.

Art. 1

(Condizioni ambientali)

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, n. 127 del 11 dicembre 2020. Il proponente è tenuto a presentare l’istanza per l’avvio delle procedure di Verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Altresì, devono essere ottemperate le condizioni ambientali contenute nelle osservazioni espresse dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. 13606 del 27 aprile 2020.

Art. 2

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo è l’Autorità competente ai sensi dell’articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per la verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all’articolo 1, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per i profili di competenza.

Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolgerà la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali dettate con la sopra richiamata nota prot. 13606 del 27 aprile 2020, comunicandone gli esiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La Regione Siciliana provvederà alla verifica di ottemperanza, con il coinvolgimento dell'Arpa Sicilia, alle condizioni ambientali nn. 2 e 3 di cui al parere n. 127 del 11 dicembre 2020 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, comunicandone gli esiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

2. L'Ente vigilante, per le condizioni dettate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, con il contributo dell'Ente coinvolto, indicato nel parere della citata Commissione tecnica, svolge l'attività di verifica dell'ottemperanza e provvederà a comunicarne gli esiti all'Autorità competente.

3. I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità competente.

4. Qualora i soggetti di cui al comma 3 non provvederanno a completare le attività di verifica nei termini ivi indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'Autorità competente, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per i profili di propria competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti a tal fine individuati ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3 (Disposizioni finali)

Il presente provvedimento, corredato del parere n. 127 del 11 dicembre 2020 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, e della nota del Mibact, che ne costituiscono parte integrante, è comunicato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, alla Regione Siciliana, alla Provincia di Palermo, alla Provincia di Trapani, al Comune di Alcamo, al Comune di Calatafimi, al Comune di Segesta, al Comune di Castellammare del Golfo, al Comune di Buseto Palizzolo, al Comune di Erice, al Comune di Paceco, al Comune di Trapani ed all'ARPA Sicilia. Sarà cura della Regione Siciliana comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il presente provvedimento è integralmente pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni, i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)